

Trasporti. Le nuove tariffe sull'Imposta Provinciale (-30%) entreranno in vigore dal primo di gennaio 2009

Calo Ipt, il Tar respinge il ricorso si apre la sfida a colpi di ribasso

Renzi: «In Italia chi vuole effettivamente diminuire le tasse finisce in tribunale»

Gabriele Firmani
firenze@ifirenze.it

Calo dell'I.p.t., il Tar del Lazio rigetta la sospensiva richiesta dalla Provincia di Roma; l'ente capitanato da Nicola Zingaretti aveva infatti presentato ricorso contro l'abbassamento del 30% dell'Imposta provinciale sui trasporti deciso nell'aprile scorso dalla Provincia di Firenze: le nuove tariffe sulle immatricolazioni delle auto, che entreranno pienamente in vigore il prossimo 1 gennaio 2009, prevedono una diminuzione dell'imposta di trascrizione sugli autoveicoli variabile a seconda delle categorie; gli attuali 180 euro scenderanno a 150 euro per tutti i contribuenti, a 120 euro per i centri di autonoleggio e di trasporto pubblico, a 75 euro per i casi di successione ere-

ditaria, dinanzi cioè alla morte del titolare del veicolo. Secondo l'amministrazione capitolina, tale dispositivo contraddice il contenuto della legge n°446/1997 che parla di un minimo (derogabile), dell'I.p.t., fissato a 150 euro. «Viviamo nel nostro Paese una situazione stravagante - ha dichiarato il Presidente della Provincia di Firenze Matteo Renzi - dove chi annuncia di abbassare le tasse vince le elezioni e chi le abbassa davvero finisce davanti a un tribunale amministrativo». «L'abbassamento dell'I.p.t. - ha spiegato da parte sua l'Assessore al bilancio, Tiziano Lepri - comporterà meno entrate nelle casse provinciali che saranno ad ogni modo compensate dai risparmi operati da Palazzo Medici Riccardi nei comparti delle spese telefoniche e del parco macchine». Non si è fatta attendere, all'annuncio della sentenza del Tribunale amministrativo, anche la replica del titolare delle politiche finanziarie e di bilancio della Provincia di Roma, Antonio Rosati: «La scelta



► La nuova Imposta Provinciale dei Trasporti cala del 30%

di Firenze rischia di aprire una guerra senza precedenti fra le amministrazioni locali; come Provincia di Roma - avverte - saremo infatti costretti a rispondere con un ulteriore abbassamento dell'I.p.t. a un euro in meno rispetto a quanto si pagherà da gennaio nel capoluogo toscano». «È questo - domanda ancora Rosati - il federalismo fiscale cui stiamo andando incontro? Il Far West?». Lo sfidarsi a colpi di ribassi sul costo dell'I.p.t. è interamente volto ad accaparrarsi fette sempre più importanti del florido mercato degli autonoleggi: Arval, un importante attore operante nel settore con sede a Scandicci, aveva manifestato la propria intenzione di trasferirsi armi e bagagli a Brescia (I.p.t. a 150 euro). La decisione di Renzi ha fatto tornare la compagnia sui propri passi; adesso, la speranza per Firenze, un vero e proprio incubo per tutte le altre 109 province italiane, è che ulteriori compagnie di autonoleggio decidano di trasferire qua la propria sede madre. ■

